

Lagazzettadipistoia.it
29 novembre 2016

Pagina 1 di 2

#Pistoia2017: Dialoghi sull'uomo, torna il ciclo di incontri per le scuole

martedì, 29 novembre 2016, 14:20

In vista dell'ottava edizione di Pistoia – Dialoghi sull'uomo (dal 26 al 28 maggio 2017) riprende il percorso di approfondimento, ideato otto anni fa dalla direttrice della manifestazione Giulia Cogoli e promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, per preparare i ragazzi delle scuole di Pistoia e provincia al tema annuale del festival, che quest'anno sarà: "La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi". La tematica proposta richiama la nomina per il 2017 di Pistoia Capitale Italiana della Cultura, una responsabilità che il festival affronterà con un ricco programma, e con gli incontri per coinvolgere e sensibilizzare gli studenti.



Gli appuntamenti in calendario per le scuole quest'anno sono quattro: 1 dicembre 2016, Teatro Manzoni, ore 11, Marco Aime: "Cultura o culture?" 1 febbraio 2017, Teatro Manzoni, ore 11, Paolo Di Paolo: "La scelta di restare umani" 9 marzo 2017, Teatro Manzoni, ore 11, Adriano Favole: "Noi europei: convivenza, pluralismo e razzismo" 5 aprile 2017, Cattedrale ex Breda, ore 11, Virgilio Sieni: "L'umano del gesto" Un ciclo di incontri propedeutico ai Dialoghi e a un anno tutto dedicato alla cultura, un vero e proprio mini-corso di antropologia culturale, molto apprezzato da professori e ragazzi, che in sette anni ha visto la partecipazione di circa 10.000 studenti, sia di istituti cittadini e della provincia, sia di molte altre città italiane grazie alla diretta streaming. Marco Aime: "Cultura o culture?" L'essere umano è palesemente incompleto: deve coprirsi quando il clima è freddo, non sa nuotare né volare, non ha zanne acuminata né artigli. Come spiega Aime: «A differenza di un qualunque cucciolo di animale, che nasce dotato di tutto ciò che gli serve e in poche settimane apprende l'indispensabile per sopravvivere, noi umani impieghiamo anni a imparare. Questa lacuna lasciataci dalla natura si è però rivelata una carta vincente per il nostro genere, perché fin dalle origini gli esseri umani hanno dovuto colmare questa assenza iniziale con un insieme di saperi, di norme per regolare le loro relazioni, di attitudini necessarie a sopravvivere. Paradossalmente la mancanza di specializzazione ha fatto sì che gli esseri umani risultassero molto più adattabili a diverse condizioni ambientali, sostituendo gli istinti con una serie di azioni e di strategie che oggi siamo soliti chiamare "culture". Di fronte a questioni comuni, che riguardano l'esistenza, le diverse società umane hanno dato risposte diverse.

Di qui quella diversità di pensiero, di lingua, di modalità di comportamento che contraddistingue la nostra specie». Nell'incontro si analizzerà il termine cultura, che in passato era impiegato solo nel primo dei due significati attestati – cultura come istruzione, formazione alta, appannaggio di pochi – mentre in epoca moderna è prevalsa la lettura antropologica, che attribuisce a ogni comunità umana una cultura e pari dignità a ciascuna di esse. «Parola utilizzata raramente in passato – aggiunge Aime – "cultura" ha via via guadagnato spazi sempre maggiori nel nostro linguaggio e nelle retoriche mediatiche. Le parole sono spesso ingannatrici, se le utilizziamo senza riflettere sul loro significato originale, sul loro valore semantico e sulla loro portata sociale nell'ambito della comunicazione. Ragionare quindi sugli sviluppi e sulle varie interpretazioni del concetto di cultura, nonché sulle sue implicazioni pratiche e sulle sue applicazioni, è fondamentale per non cadere nella trappola degli equivoci».

Marco Aime, consulente al programma di Pistoia – Dialoghi sull'uomo, insegna Antropologia culturale all'Università di Genova. Oltre a numerosi articoli scientifici, ha pubblicato favole per ragazzi, saggi e testi di narrativa, tra cui, nella collana Dialoghi sull'uomo edita da Utet: Tra i castagni dell'Appennino (2014); L'arte della condivisione (AA.VV., 2015); Senza sponda (2015). Inoltre ricordiamo: Contro il razzismo. Quattro ragionamenti (con G.Barbujani, C.Bartoli, F.Faloppa, Einaudi 2016); Fuori dal tunnel. Viaggio antropologico in valle di Susa (Meltemi, 2016); per Bollati Boringhieri: Gli specchi di Gulliver (2006), Timbuctu (2008), Il diverso come icona del male (con E. Severino, 2009), Gli uccelli della solitudine (2010), Cultura (2013).

RASSEGNA STAMPA



Lagazzettadipistoia.it
29 novembre 2016

Pagina 2 di 2

L'incontro è dedicato ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado e sarà visibile, per i privati e le scuole di altre regioni italiane, in diretta streaming sul sito www.dialoghisulluomo.it. Pistoia – Dialoghi sull'uomo è promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia.

Fonte: Ufficio Stampa